

CITTA' DI ROMANO DI LOMBARDIA

Provincia di Bergamo



REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI ORTI URBANI SU TERRENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA

INDICE

- Art. 1- Finalità
- Art. 2- Classificazione
- Art. 3 - Requisiti per l'assegnazione di orti urbani
- Art. 4- Bando di gara e criteri per l'assegnazione
- Art. 5- Natura e durata della concessione
- Art. 6- Conduzione dell'orto
- Art. 7- Divieti - Obblighi
- Art. 8- Tipologia delle unità coltivabili
- Art. 9- Spese di concessione
- Art. 10- Responsabilità
- Art. 11- Modifiche al regolamento
- Art. 12- Controlli e verifiche
- Art. 13- Norme finali
- Art. 14- Entrata in vigore

Art. 1 - Finalità

L'Amministrazione comunale, in coerenza con il programma di intervento a favore dei cittadini, finalizzato a mantenere le persone nel loro tessuto sociale, a favorire le attività senza fini di lucro e ricreative, di stimolo alla partecipazione alla vita collettiva, nonché nell'ambito delle iniziative volte a promuovere la diffusione e la cultura del verde, dell'agricoltura biologica e la socializzazione delle persone, intende promuovere sul proprio territorio la realizzazione di orti urbani anche in aree abbandonate, al fine di ricucire e costruire elementi di paesaggio, anche con la finalità di sviluppo di piccole autosufficienze alimentari per le famiglie.

Art. 2 - Classificazione

Per orto urbano si intende un appezzamento di terreno di proprietà comunale situato all'interno del tessuto urbano e/o all'interno di parchi, giardini ed aree verdi cittadine.

Art. 3 - Requisiti per l'assegnazione di orti urbani

Possono presentare domanda per l'assegnazione, con concessione in uso gratuito, di un orto urbano tutti i cittadini in possesso dei seguenti requisiti al momento del deposito della domanda:

- essere residenti nel Comune di Romano di Lombardia, da almeno 2 anni;
- avere un'età non inferiore ad anni 18;
- essere in grado di svolgere in modo diretto la coltivazione del fondo;
- non avere nel proprio nucleo familiare un membro che abbia ottenuto la concessione di un altro orto urbano;
- non essere proprietari o comproprietari o usufruttuari o affittuari di terreni coltivabili siti nel Comune di Romano di Lombardia o in quelli limitrofi;
- assumere l'impegno ad esibire, su richiesta, l'indicatore ISEE;
- avere la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi delle norme vigenti;
- essere in regola con il pagamento dei tributi comunali;
- accettare la sottoscrizione del presente Regolamento.

Non possono essere concessi orti urbani ad agricoltori a titolo principale.

La richiesta per l'assegnazione di un orto potrà essere presentata a seguito di pubblicazione di apposito avviso e su specifico modello. L'avviso sarà reiterato e pubblicato con cadenza temporale legata alla disponibilità delle aree.

Articolo 4 - Bando di gara e criteri per l'assegnazione

Ai fini dell'assegnazione degli orti urbani sarà pubblicato uno specifico bando di gara, secondo le disposizioni del presente Regolamento.

Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo predisposto dagli uffici comunali, dovranno essere presentate al Protocollo generale, entro la scadenza fissata nel bando.

Il possesso dei requisiti indicati all'art. 3 dovrà essere certificato all'atto della domanda, anche mediante autocertificazione.

Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per Legge, l'interessato sarà escluso dalla concessione delle aree e decadrà dall'eventuale concessione già conseguita.

La Commissione di gara per la formazione della graduatoria di assegnazione sarà disposta con

provvedimento del Dirigente dell'Area Gestione del Territorio.

Tale Commissione sarà composta da 3 membri scelti tra personale degli uffici comunali ed avrà il compito di esaminare le domande dei cittadini per la concessione degli orti urbani, di redigere la graduatoria di assegnazione, nonché di dare la necessaria informazione pubblica sull'esito della gara.

Per la formulazione della graduatoria saranno tenuti in considerazione i seguenti criteri in ordine decrescente:

Reddito ISEE

- | | |
|---------------------------------|----------------------|
| a) da € 0,00 a € 12.000,00 | punti n. 10 (dieci) |
| b) da € 12.001,00 a € 15.000,00 | punti n. 6 (sei) |
| c) da € 15.001,00 a € 20.000,00 | punti n. 4 (quattro) |
| d) da € 20.001,00 a € 25.000,00 | punti n. 2 (due) |
| e) da € 25.001,00 in poi | punti n. 0 (zero) |

Composizione nucleo familiare

- | | |
|---------------------|----------------------|
| a) fino a 2 persone | punti n. 2 (due) |
| b) da 3 a 4 persone | punti n. 4 (quattro) |
| c) oltre 4 persone | punti n. 6 (sei) |

In caso di presenza di un componente con disabilità, si aggiungeranno ulteriori punti n. 4 (quattro) relativamente al parametro "composizione del nucleo familiare".

Età del richiedente

- | | |
|-------------------------|---------------------|
| a) fino a 40 anni | punti n. 1 (uno) |
| b) da 41 anni a 50 anni | punti n. 3 (tre) |
| c) da 51 anni a 60 anni | punti n. 6 (sei) |
| d) oltre 60 anni | punti n. 10 (dieci) |

Conduzione del Concessionario

In caso di richiedente già Concessionario di orto urbano nel Comune di Romano di Lombardia, che abbia mantenuto l'appezzamento assegnato senza richiami e in regola con il pagamento del rimborso idrico, si aggiungeranno ulteriori punti n. 10 (dieci) relativamente al parametro "Conduzione del Concessionario".

In caso di parità di punteggio sarà data priorità a chi ha il reddito ISEE più basso e nuovamente in caso di parità, sarà data la priorità in funzione del numero di protocollo più basso (ossia verrà premiato chi avrà depositato prima la domanda).

Ai cittadini risultanti concessionari, i lotti verranno assegnati secondo le disponibilità, ad insindacabile giudizio del Dirigente dell'Area Gestione del Territorio, in rispetto del principio di riempimento di lotti limitrofi per evitare appezzamenti incolti.

Nel caso di riassegnazione, il richiedente avrà diritto al Lotto già in dotazione affinché venga garantita la continuità della coltivazione.

La graduatoria avrà scadenza all'esaurimento dei nominativi.

In caso di un numero di domande superiore alle disponibilità del numero degli appezzamenti, si attingerà alla graduatoria per le eventuali assegnazioni conseguenti a cessazione o decadenza anticipata.

In caso di un numero di domande inferiore alla disponibilità del numero degli appezzamenti, al fine di evitare che i lotti rimangano incolti con pregiudizio del decoro ambientale i lotti residui verranno assegnati a seguito di domanda, con il criterio cronologico di presentazione all'Ufficio

Protocollo del Comune, da cittadini aventi i requisiti di cui al precedente art. 3.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di destinare uno o più orti (individuati a parte) per iniziative sociali e/o ecologiche di particolare interesse pubblico.

Art. 5 - Natura e durata della concessione

L'Amministrazione comunale, a seguito di espletamento del relativo avviso, procederà alla concessione in uso.

La Concessione scadrà a seguito di rinuncia del Concessionario o decesso dello stesso. L'Amministrazione, tuttavia, si riserva il diritto di verificare la regolare tenuta, la modalità di conduzione dell'orto ed il regolare versamento del contributo per le spese di manutenzione e rimborso spese idriche, e provvedere all'eventuale revoca della Concessione qualora si verificassero inadempienze.

Alla rinuncia, il Concessionario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da materiali, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che l'Amministrazione sia tenuta a corrispondere indennità o compenso alcuno.

La concessione viene a cessare automaticamente alla fine del raccolto per coloro che si trasferiscono fuori dal territorio del Comune di Romano di Lombardia.

La concessione è a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di almeno tre mesi e senza che nessun diritto o risarcimento spetti al Concessionario.

Art. 6 - Conduzione dell'orto

La concessione è personale e non potrà essere in alcun caso trasferita a terzi. La conduzione e la lavorazione non possono essere demandate a terzi, salvo casi di impedimento temporaneo di qualsiasi natura che dovranno comunque essere comunicati agli uffici mediante comunicazione al Dirigente. È data la facoltà di subentro al coniuge o ai figli, in caso di decesso del Concessionario, solo fino al completamento della stagione di coltivazione e raccolta.

Dopo tale periodo la concessione decadrà e l'orto rientrerà nelle disponibilità dell'Amministrazione per una nuova assegnazione.

Art. 7 - Divieti - Obblighi

Il Concessionario è tenuto a rispettare i confini del terreno concesso e non può svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola o floricola; in ogni caso la produzione non può dare origine ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma è rivolta unicamente al consumo singolo e familiare.

I cittadini a cui vengono concessi gli orti urbani si impegnano a rispettare tutte le norme previste nel presente Regolamento e, in particolare:

- a) mantenere l'orto assegnato in condizioni e aspetto decoroso, non degradato, non incolto e non disordinato con attrezzature e utensili sparsi sul terreno;
- b) provvedere alla regolare manutenzione di eventuali siepi e manufatti presenti all'atto della concessione;
- c) tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, i viottoli, i percorsi pedonali e i fossi, i canali di sgrondo delle acque, le strutture per il ricovero degli attrezzi, laddove presenti;
- d) fare buon uso del sistema di irrigazione, evitando di sprecare l'acqua e di creare

danneggiamenti all'apparato di distribuzione della rete idrica, attenendosi scrupolosamente alle comunicazioni del Comune in caso di periodi di limitazione del consumo dell'acqua, con divieto assoluto di conservare l'acqua in fusti o bidoni aperti, onde evitare la diffusione di zanzare o altri insetti parassiti dell'uomo;

- e) utilizzare le buone pratiche per conservare il terreno umido, utilizzare pacciamature, reinterro di materiale vegetale, paglia e fogliame per evitare l'aridità del terreno e l'eccessiva dispersione di umidità;
- f) è fatto divieto di recintare l'orto assegnato, di manomettere le recinzioni già presenti, di estirpare le siepi presenti all'atto della concessione;
- g) è fatto divieto di realizzare capanni o similari strutture di legno, in muratura o di altro materiale;
- h) è fatto divieto di scaricare e depositare per qualsiasi motivo rifiuti e materiali nocivi;
- i) è fatto divieto di detenere e/o allevare animali da cortile e/o lasciare incustodito qualsiasi animale all'interno dell'appezzamento concesso in uso;
- j) è fatto divieto di utilizzare prodotti chimici quali concimi, fertilizzanti, ammendanti, fitofarmaci ed altri prodotti che non siano ammessi in agricoltura biologica;
- k) è vietato il compostaggio dei residui vegetali risultanti dalle pratiche ortofrutticole e floricole. Detti residui vegetali devono essere immediatamente interrati nel proprio appezzamento ovvero conferiti al Centro di Raccolta RSU cittadino nella frazione "verde";
- l) è fatto divieto di detenere materiali infiammabili e bombole GPL, accendere fuochi, bruciare stoppie, residui vegetali ed altro o rifiuti;
- m) è fatto divieto di accedere all'orto con qualsiasi tipo di veicoli a motore, anche per la preparazione del fondo di coltura;
- n) è fatto divieto di installare coperture in plastica, ad uso serra, di altezza superiore a 80 cm. Le eventuali coperture in plastica (inferiori a 80 cm di altezza) realizzate dovranno essere tali da non dare origine a strutture stabili ed indecorose. Il Concessionario è tenuto a rimuovere dette strutture su semplice richiesta dell'Amministrazione comunale;
- o) è fatto obbligo di utilizzare tutori a sostegno di specie ortive (es. pomodori, piselli, ecc.) che non superino l'altezza di 2 metri fuori suolo;
- p) è fatto obbligo di ottemperare al pagamento, entro il 30 marzo di ogni anno, della quota di € 50,00 (cinquanta/00) quale rimborso spese di manutenzione e rimborso consumo idrico;

L'inottemperanza ai divieti ed alle prescrizioni contenute in questo articolo, quando verificata direttamente dall'Amministrazione tramite gli uffici competenti, comporterà la decadenza immediata della concessione.

Art. 8 - Tipologia delle unità coltivabili

Ogni modulo di orto avrà una dimensione superficiale variabile dai 15 ai 25 metri quadrati.

La suddivisione delle aree individuate ad orti urbani in unità coltivabili viene determinata dall'ufficio tecnico comunale. L'Amministrazione comunale potrà attrezzare le aree adibite a orti urbani con strutture comuni per il ricovero degli attrezzi.

Le aree saranno dotate di allacciamento comunale alla rete idrica, e l'uso è previsto per la sola innaffiatura degli orti.

Art. 9 - Spese di concessione

La concessione è a titolo gratuito

Resta a carico del Concessionario il contributo di euro 50,00 annuali per le spese di manutenzione e il rimborso del consumo idrico.

L'Amministrazione si riserva il diritto di integrazione della quota qualora i costi delle utenze superassero il contributo incassato.

Qualora l'Amministrazione destinasse uno o più orti (individuati a parte) per iniziative sociali e/o ecologiche di particolare interesse pubblico, potrà esentare il pagamento delle suddette spese.

Art. 10 - Responsabilità

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che il Concessionario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile.

L'Amministrazione Comunale rimane sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale per danni a persone e/o cose che possano derivare dall'utilizzo dell'orto assegnato.

Articolo 11 - Modifiche al regolamento

Il presente Regolamento è suscettibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione Comunale, sulla base di normative intervenute o sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione.

Eventuali modificazioni al presente Regolamento, approvate successivamente alla stipula della concessione, sono considerate automaticamente ed integralmente accettate da parte dei concessionari, pena la decadenza della concessione.

Articolo 12 - Controlli e verifiche

La competenza dei controlli e delle verifiche di ogni genere è presa in capo al Comando di Polizia Locale ed ai funzionari dell'Area Gestione del Territorio

Il Concessionario dovrà sempre rendersi disponibile a consentire l'accesso al proprio fondo per i controlli riguardanti la corretta gestione dell'orto urbano assegnato.

Articolo 13 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, trovano applicazione le norme del Codice Civile.

Articolo 14 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo che la relativa deliberazione risulti esecutiva.
